

APPELLO PER IL TAGLIAMENTO

Lasciate che il Tagliamento scorra libero!

Il Re dei fiumi alpini è ancora una volta in pericolo: nuove grandi opere minacciano la sua integrità.

Firma anche tu, per chiedere di conservare il suo inestimabile valore!

*Al Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia,
all'Assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio,
all'Assessore regionale all'Ambiente,
al Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali,
al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica,
alla Commissione Europea
a tutti gli Enti competenti*

Il Tagliamento, in Friuli-Venezia Giulia, è l'ultimo fiume naturale delle Alpi, noto a livello internazionale come il "Re dei fiumi alpini".

Nel medio corso, conserva caratteristiche altrove ormai perdute: un ampio letto ghiaioso, canali intrecciati e isole fluviali, un grande volume di acque sotterranee, un mosaico di ambienti di straordinario valore.

Per le comunità che vivono lungo le sue rive è un paesaggio dell'anima, una risorsa culturale, turistica ed economica inestimabile.

È anche un riferimento per il mondo scientifico: lo hanno studiato e lo studiano numerose università e istituti di ricerca in Europa.

È un patrimonio da conservare per i cittadini friulani, europei, del mondo, e per le generazioni future!

Oggi, questo ecosistema unico è a rischio per possibili interventi strutturali che NON "metteranno in sicurezza dalle alluvioni"

Da anni, progetti per la gestione del rischio di alluvioni nel tratto terminale del fiume **minacciano la parte di maggiore valore ambientale del Tagliamento**: dalle casse di espansione (poi scartate), alla "traversa" di Pinzano (accantonata) fino, **oggi, alla pianificazione di un doppio intervento: il "ponte-traversa" tra Spilimbergo e Dignano e una cassa fuori alveo a Varmo.**

È importante ricordare che queste opere, come qualsiasi intervento, non "metterebbero in sicurezza" il territorio. Ci sarebbe comunque un rischio residuo.

Sarebbe sicura, invece, la perdita di uno degli ecosistemi fluviali più rari dell'arco alpino!

Si provocherebbe una grave interferenza nella dinamica naturale del fiume, con conseguenze per un lungo tratto, a monte e a valle, con un pesante impatto sul paesaggio e sulle opportunità di frequentazione del fiume.

È doveroso, per noi e per le generazioni future, valutare e attuare alternative basate sulla natura

Intervenire in un ecosistema così raro e prezioso richiede una valutazione attenta di tutte le alternative possibili, degli impatti e dei benefici, e scelte condivise con la popolazione.

Le alternative alle casse d'espansione esistono e vanno approfondite. Si tratta, dove possibile, di restituire spazio al fiume e di far transitare una parte rilevante della portata di piena all'interno di canali scolmatori esistenti o da realizzare.

Danneggiare irrimediabilmente il Tagliamento nel suo tratto più prezioso per ridurre (non eliminare!) il rischio di alluvioni a valle **non può essere l'unica soluzione possibile!**

Chiediamo:

- di tutelare le caratteristiche naturali del Tagliamento, "Re dei fiumi alpini", per le generazioni presenti e future;
- di valutare tutte le possibili alternative basate sulla natura, per la gestione del rischio di alluvioni e per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- di tenere conto dei numerosi dati scientifici prodotti negli anni da università ed enti di ricerca di tutta Europa;
- di assicurare un'ampia partecipazione pubblica nelle decisioni sulla pianificazione e gestione del Tagliamento.

Lasciate che il Tagliamento scorra libero!

PETITION FOR THE TAGLIAMENTO

Let the Tagliamento flow freely!

The "King of the Alpine rivers" is once again in danger: new major works threaten its integrity.

Sign this petition and ask to preserve its priceless value!

To the Regione Friuli-Venezia Giulia President,

to the Regione Friuli-Venezia councilor for Infrastructures and Territory,

to the Regione Friuli-Venezia councilor for Environment,

to the General Secretary of the Eastern Alps River Basin Authority,

to the Minister of the Environment and Energy Security

to the European Commission

and to all other competent bodies

The Tagliamento, in Friuli-Venezia Giulia (Italy), is the last wild river in the Alps, known internationally as the "King of the Alpine rivers".

Its middle course still displays some characteristics that have been lost elsewhere: a wide gravel bed, multiple channels and islands, a large volume of groundwater, a mosaic of habitats of extraordinary value.

For the people living along its course, it is a landscape of the soul and a cultural, tourism and economic resource.

It is a key and reference ecosystem for the scientific community: several universities and research centers all over Europe have been and are still studying it.

It is a heritage to be preserved not only for the citizens of Friuli, but of Europe, the world and future generations!

This unique ecosystem is now at risk due to planned flood protection infrastructure, that would NOT “ensure safety”.

The conservation of the **most environmentally pristine stretch of the Tagliamento river has been repeatedly threatened** by planned interventions to reduce flood risk in the downstream stretch of the river. Over the years, in particular, the construction of huge artificial flood retention areas of different types and in different locations has been repeatedly discussed and then shelved. **Today major flood protection works are planned: an in-line flood retention area upstream of the Dignano-Spilimbergo bridge and an off-line one in Varmo.**

It is important to stress that no intervention would ever ensure “safety” against floods, which can never be achieved since the residual risk inherent in the use of structural approaches must always be faced. For sure, instead, one of the most precious river ecosystems in the Alps would be lost.

Works would cause an interference in the natural river dynamics, with consequences for a long stretch, upstream and downstream, with a heavy impact on the landscape and on the opportunities to spend free time on the river.

It is our duty, for the present and future generations, to evaluate and adopt nature-based solutions.

Such a rare and precious ecosystem deserves a careful evaluation of all possible alternatives, impacts and benefits. Choices need to be taken involving the citizens.

Alternatives need to be explored. Where possible, we need to give back room for the river and to allow a significant part of the flood flow to pass through existing or to be built drainage channels.

Irreparably damaging the Tagliamento in its most precious stretch to reduce (not eliminate!) the risk of floods downstream **cannot be the only possible solution!**

We ask for:

- the protection of the Tagliamento, "King of the Alpine rivers" and of its unique morphological characteristics, for the present and the next generations;
- the evaluation of all possible alternatives, in particular those based on nature, to face flood risks and for climate change adaptation;
- taking into account scientific data and analyses made by universities and research centers all over Europe;
- ensure broad public participation in relation to all decisions on the planning and management of the Tagliamento river basin.

Let the Tagliamento flow freely!